

ARSAC

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO E DI DIFESA FITOSANITARIA OLIVO AREA I-COSENZA TIRRENICA

Bollettino n 5 del 28/04/2020 valido fino al 05/05/2020

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 20 aprile al 26 aprile 2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
San Marco Argentano (CS)	15,1	10,8	20	78,3	35,8
Settimana Precedente	14,9	6,0	24,4	53,1	0
Media climatica del mese	11,2	5,2	18	68,6	49,8

Legenda:

T med = Temp. media (°C)
T min = Temp. media minima (°C)
T max = Temp. media massima (°C)
Urmed = Umidità Rel. media (%)
Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

SITUAZIONE CLIMATICA

Situazione meteorologica dal 20 aprile al 26 aprile: nella settimana in esame i dati evidenziano, il trend in aumento moderato delle temperature, con un incremento di 0,2 °C di quella media. Anche la media delle temperature minime è in netto aumento (10,8 °C) rispetto alla settimana precedente, da rilevare il valore alto 78,3 dell'umidità media che è il risultato delle copiose precipitazioni pari a 35,8 mm verificatosi in settimana, Questo caldo umido ha conseguentemente abbassato significativamente l'evaporato medio a 3,3, mm/giorno

FASE FENOLOGICA OLIVO

La coltura si trova nella fase di mignolatura piena (vedi foto seguenti)



SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI

Persistono in questa fase le condizioni meteo favorevoli (caldo umido) allo sviluppo sulla giovane vegetazione della *Spilocaea oleaginea* (Occhio di Pavone). In quest'annata l'incidenza del fungo è stata particolarmente elevata laddove non si è intervenuti per il suo controllo, specialmente su cvs suscettibili (vedi foto seguenti: esiti di *Spilocaea oleaginea* su giovane pianta di Carolea)



In questa settimana il monitoraggio delle trappole ha evidenziato una significativa riduzione delle catture degli adulti della prima generazione (antofaga) di *Prays oleae*, (Tignola dell'olivo). Nella settimana di riferimento (20-26 aprile) si è registrata una media di catture di 68 adulti/trappola (vedi foto), segno che il picco dei voli è stato raggiunto.



Nutrizione dell'olivo

Questa fase di mignolatura è decisiva per la produzione dell'annata, per cui è di fondamentale importanza, la nutrizione della coltura di olivo nell'epoca che precede la fioritura e l'allegagione. La concimazione azotata è opportuno farla adesso prima della fioritura per permettere alla pianta di avere il nutrimento per la crescita e la fioritura/allegagione. A tal fine è da sottolineare il ruolo che ricopre il boro, microelemento che interviene nella induzione antogena e nei fenomeni di allegagione dei fiori nel suo insieme e quindi è decisivo per la riuscita della produzione. Se ne consiglia l'apporto in presenza di accertata carenza, desumibile dall'analisi fogliare (non è sufficiente una diagnosi visiva); la carenza si può manifestare a seguito di insolubilizzazione dell'elemento in suoli calcarei e con pH elevati (> 8); In tali casi è utile intervenire con prodotti contenenti boro ad applicazione fogliare, molto diffusi sul mercato, due settimane prima della piena fioritura, seguendo rigidamente le dosi riportate in etichetta .

Per il contenimento delle erbe infestanti, ove non sia stato già eseguito, si consiglia di intervenire con lavorazioni interfilari e ove possibile, con ricorso a erpici tastatori interfilari.

Programma di difesa integrata volontaria

Occhio di Pavone (*Spilocaea olaeginea*)- Il contenimento di questo patogeno va fatto alla ripresa vegetativa, e vista l'imminenza della fase di fioritura, non si consigliano interventi con prodotti a base di rame o con altri prodotti.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*)- Per questo lepidottero, del quale si è osservato il picco della curva dei voli della generazione antofaga, non è necessario intervenire per il contenimento in questa tipologia di difesa. Importante dal mese di maggio, predisporre le trappole di monitoraggio dei voli della 2° generazione carpo-faga.

Programma di difesa integrata obbligatoria

Occhio di Pavone (*Spilocaea olaeginea*)- anche in questa tipologia di lotta vista l'imminenza della fase di fioritura, non si consigliano interventi con prodotti a base di rame o con altri prodotti.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*)- Anche in questo caso non sono previsti interventi per il contenimento di questo lepidottero. Importante dal mese di maggio, predisporre le trappole di monitoraggio dei voli della 2° generazione carpo-faga.

Programma di difesa in biologico

Occhio di Pavone (*Spilocaea olaeginea*)- In questa tipologia di difesa, vista l'imminenza della fase di fioritura, non sono consigliati interventi a base di rame.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*)- In considerazione dell'elevata presenza di adulti, rilevata dal monitoraggio effettuato, in questa fase di mignolatura, è consigliato un intervento insetticida con prodotti a base di *Bacillus Thuringensis*, diretto contro le larve per ridurre il potenziale della generazione (carpo-faga) successiva. Per un'efficace azione del p.a. indicato si raccomanda, oltre che attenersi alle dosi indicate in etichetta, di acidificare l'acqua nell'atomizzatore a pH di 5,5-5,8.

BOLLETTINO A CURA DEL SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI E PROGRAMMI DI DIFESA
A CURA DEL Ce.D.A. 4 "MEDIA VALLE DEL CRATT" SAN MARCO ARGENTANO (CS)
RESPONSABILE: DR D. GARRITANO
Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
348/6067944
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria.it